



**Coordinamento insegnanti scuole superiori per la promozione della lettura e RbsVicenza**

## ROMANZI DI ALTA QUOTA

Alessandro Bertante, *Nina dei lupi. Nuova ediz., Nottetempo*, 2019



Sono trascorsi tre anni dalla misteriosa Sciagura che ha distrutto la civiltà. Nel borgo montano di Piedimulo, una piccola comunità contadina sopravvive isolata dal mondo, protetta dalla frana di una galleria. Fuggita dalla metropoli, Nina ha dodici anni e tutte le mattine osserva il cielo attraversato da macchie rosse e violacee, mentre una ragnatela bronzea oscura il sole, annichilendo ogni possibile idea di futuro. Ma il nemico è alle porte e Nina, rimasta orfana, sarà costretta a crescere in fretta. Nina sceglierà l'antica via della foresta: una fiaba nera che regola i conti con la modernità, rinnovandone l'immaginario apocalittico.

Peter Boardman, *Montagne sacre, Dall'Oglio*, 1983



Boardman, alpinista e scrittore inglese, noto soprattutto per una serie di spedizioni audaci e leggere sull'Himalaya, spesso in collaborazione con Joe Taske e per il suo contributo alla letteratura di montagna, racconta in questo libro tre spedizioni: alla piramide di Carstensz in Nuova Guinea, Kanchenjunga e Guari Sankar. I suoi libri trasmettono l'euforia, le frustrazioni e le tragedie dell'arrampicata in alta quota, e l'impegno univoco coinvolto nell'arrivare in cima per due uomini che erano amici e rivali, benedetti da un'eloquenza capace di descrivere la loro passione premurosamente, onestamente e con ironia.

**Walter Bonatti:** Walter Bonatti è stato uno dei più famosi alpinisti italiani. Compì la prima scalata, sulla Grigna, a soli diciotto anni. Nella sua carriera ha conquistato e scalato diverse montagne: nel 1951 la Est del Grand Capucin, nel cuore del Monte Bianco; nel 1954 partecipò alla spedizione del K2; nel 1955 il pilastro ovest del Dru; nel 1957 il Pilier d'Angle sul Bianco; nel 1959 il Pilastro Rosso di Brouillard; nel 1962 aprì la seconda via sul Pilier d'Angle e nel 1965 una nuova via in solitaria invernale sulla Nord del Cervino. Viaggiò a lungo in diversi continenti, trascrivendo il tutto in libri [https://www.ibs.it/algoliasearch?ts=as&query=wlater%20bonatti&query\\_seo=wlater%20bonatti&qs=true](https://www.ibs.it/algoliasearch?ts=as&query=wlater%20bonatti&query_seo=wlater%20bonatti&qs=true)

Enrico Brizzi, *L'estate del gigante. Viaggio a piedi intorno al Monte Bianco Ponte alle Grazie*



In questa guida, Enrico Brizzi ci racconta che camminare fra Courmayeur, Chamonix e il lago incantato di Champex significa un'avventura da cercatori di cristalli e cacciatori di camosci, un'avventura di nobiluomini dai baffi a manubrio e intraprendenti signorine decise a dimostrare che il gentil sesso non aveva diritto solo al voto, ma anche a realizzare i propri sogni. Brizzi non poteva tralasciare questo itinerario speciale, questo percorso che abbraccia la montagna più alta, la più amata, il Gigante delle Alpi, regalando forti emozioni.

Francesca Brunetti, **Una ragazza in cima**, Sinnos Alta leggibilità



La storia vera di Henriette D'Angeville e della sua scalata al Monte Bianco, la montagna più alta d'Europa. Molti scommettono sul fallimento della spedizione, perché «l'alpinismo non è cosa da donne», dicono. Ma Henriette ha coraggio da vendere ed è decisa a dimostrare quanto si sbagliano.

Massimo Bubola, **Ballata senza nome**, Sperling & Kupfer, 2021



È il 28 ottobre 1921. Siamo nella basilica di Aquileia. Maria Bergamas ha di fronte a sé 11 bare e deve scegliere il feretro che verrà tumulato a Roma, nel monumento al Milite Ignoto, simbolo di tutti i soldati italiani caduti durante la Grande Guerra. Ogni bara le racconta una storia. Sono vicende di giovani uomini, strappati alle loro famiglie, ai loro amori, ai loro lavori. Attraverso le voci di questi soldati senza nome non solo riviviamo i momenti cruciali della Grande Guerra, durissima e feroce, ma riscopriamo un'Italia che oggi si può dire definitivamente scomparsa.

Roberto Casati, **La lezione del freddo**, Einaudi, 2017



Un filosofo, la sua famiglia e altri animali all'esigente scuola del freddo: ritrovare un sentiero perso nel bianco; leggere Thoreau e Hawthorne; mai e poi mai usare il freno sul ghiaccio; coltivare stalattiti; costruire un pratico igloo davanti a casa, lasciare il cane in macchina senza farlo congelare... Piegare la vita domestica alle intemperie significa imparare ad assecondare la natura invernale del mondo. Senza fuggirla, addestrando la mente e le mani a comprenderla. Perché il freddo non è un nemico, per quanto sia temibile. Il freddo è un grande maestro che rischiamo di perdere per sempre. Il giorno in cui la famiglia trasloca nel New Hampshire, davanti agli occhi si apre un incanto.....

Paolo Cognetti **Le otto montagne** Einaudi, 2016



Pietro è un ragazzino di città, solitario e un po' scontroso. I genitori di Pietro sono uniti da una passione comune, fondativa: la montagna che li ha uniti da sempre e l'orizzonte lineare di Milano li riempie ora di rimpianto e nostalgia. Quando scoprono il paesino di Grana, ai piedi del Monte Rosa, sentono di aver trovato il posto giusto. Pietro trascorrerà le vacanze in quel luogo: iniziano così estati di esplorazioni e scoperte. Sono gli anni in cui Pietro inizia a camminare con suo padre. La montagna è un modo di vivere. Un passo dopo l'altro, silenzio, tempo e misura.

Paolo Cognetti **La felicità del lupo** di Paolo Cognetti, Einaudi, 2021



Di Paolo Cognetti conosciamo lo sguardo luminoso e la voce limpida, il dono di osservare le relazioni umane nel loro dialogo ininterrotto con la natura, che siano i boschi di larici dei duemila metri o il paesaggio di roccia e ghiaccio dei tremila. Con le loro ferite e inquietezze, quando scappano e quando poi fanno ritorno, i suoi personaggi ci sembrano amici che conosciamo da sempre, di quelli rari. È per questo, forse, che tra le pagine vive di questo libro purificatore abbiamo l'impressione di attraversare non le stagioni di un anno, ma di una vita intera.

Mauro Corona ***I misteri della montagna*** Mondadori , 2019



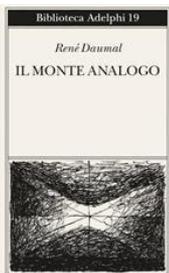
Non tutti hanno la capacità di comprendere fino in fondo i segreti della montagna. Vedono le cime come blocchi turrati, pilastri di roccia senza valore, ammassi di pietre inutili. Basta, però, alzare lo sguardo ed essere sovrastati dall'imponenza del mare verticale, con i suoi milioni di granelli di sabbia, per sentire nascere lo stupore con le sue domande: chi ci sarà lassù? Vi abita qualcuno? E, se esiste, come sarà fatto? Che segreti nasconde? Mauro Corona ci accompagna ancora una volta a scoprirli, tendendoci la mano, aiutandoci a salire.

Mauro Corona, ***La casa dei sette ponti***, Feltrinelli , 2016



Sull'Appennino tosco-emiliano, non lontano dall'Abetone, c'è una valle stretta e tortuosa, e in fondo una casa, una piccola casa con il tetto coperto di plastica colorata e due comignoli che buttano fumo sempre, estate e inverno. Un industriale della seta torna ai boschi dove un tempo andava a far funghi e la vede, quella casa. Malgrado il fuoco acceso sembra disabitata. È incuriosito. Entra. E lì comincia la sua avventura, che lo strappa alla mesta quotidianità del danaro e del potere per precipitarlo dentro un vertiginoso delirio, che è prova e passaggio, alla scoperta di sé. Una piccola grande storia, un apologo, un'allegoria della condizione umana.

René Daumal, ***Il monte Analogo. Romanzo d'avventure alpine non euclidee e simbolicamente autentiche*** Adelphi , 2020 . Il lettore si trova nel regno dell'analogia, dove niente è vero ma tutto è



veridico, "attraverso un metodo" che fa cadere gli schemi e porta a contemplare con occhi nuovi il proprio paesaggio interiore. Un'impresa importante e 'mistica' decisa da un gruppo di esperti alpinisti, certi dell'esistenza di una montagna alta più di tutte le vette. Dopo una navigazione «non euclidea», a bordo di un'imbarcazione chiamata l'"Impossibile", gli esploratori approdano nell'isola-continente del Monte Analogo.... Il racconto s'interrompe. Siamo all'inizio di un viaggio - forse all'inizio continuamente - quando la morte coglie Daumal, che non proseguirà la scalata al monte simbolico che unisce Cielo e Terra.

Erri De Luca ***Sulla traccia di Nives***, Feltrinelli , 2016



Nives Meroi è un'alpinista delle montagne massime, di Himalaya e Karakorum. Insieme con suo marito Romano Benet forma la più rara e robusta coppia di tutti i tempi in alta quota. Salgono senza bombole di ossigeno, fino all'ultimo metro che coincide col cielo. Si caricano tutto il peso dell'attrezzatura dalla tenda al fornello, fino all'ultima notte prima della cima. Intendono scalare con le loro sole forze, per leale confronto con la montagna. Sono stato con Romano e Nives un paio di volte, Notti, tende, bivacchi: qui sono raccolte le mie conversazioni con Nives.

Erri De Luca, ***Il peso della farfalla***. Ediz. illustrata, Feltrinelli, 2020



Il racconto della radicalità della natura, dell'antichità del conflitto tra uomo e animale. Il re dei camosci è un animale ormai stanco. Solitario e orgoglioso, da anni ha imposto al branco la sua supremazia. Forse è giunto il tempo che le sue corna si arrendano a quelle di un figlio più deciso. E novembre, tempo di duelli: è il tempo delle femmine. Dalla valle sale l'odore dell'uomo, dell'assassino di sua madre. Anche l'uomo, quell'uomo, era in là negli anni, e gran parte della sua vita era passata a cacciare di frodo le bestie in montagna. E anche quell'uomo porta, impropriamente, il nome di "re dei camosci" .....

M. A. Ferrari, **La via del lupo. Nella natura selvaggia dall'Appennino alle Alpi**, Laterza



All'inizio degli anni Settanta del Novecento, il lupo in Italia era pressoché scomparso. Sembrava che l'estinzione fosse ormai inevitabile. Poi il vento è cambiato. Favorito dal progressivo spopolamento delle montagne, dall'entrata in vigore di una nuova legislazione di tutela, il lupo ha trovato le condizioni per riprodursi e rioccupare gli antichi territori. Marco Albino Ferrari ha seguito la "via del lupo", ha ripercorso le tappe di un viaggio in luoghi marginali e misteriosi e racconta storie di uomini e animali, antiche leggende e appassionanti avventure di ricercatori, impegnati a contrastare le diffidenze verso il lupo.

Peppe Fiore, **Dimenticare**, Einaudi



Dove si può trovare riparo da se stessi? Un uomo che cerca nel silenzio una pace impossibile. La bellezza del bosco intorno a lui che sembra respirare, e decidere il destino delle persone. La piccola comunità di Trecase lo accoglie senza diffidenza ma col silenzioso sospetto che stia scappando da qualcosa. Ciò che nessuno può sapere, è che il suo nemico ha la sua stessa faccia. Si dice che da quelle parti un orso abbia ucciso una ragazza. Dimenticare è la storia di un segreto lungo una vita. È la storia di un mistero senza nome che aleggia sul bosco, attraverso le fronde dei faggi

Giuseppe Festa **Cento passi per volare**, Salani, 2020



Lucio ha 14 anni e da piccolo ha perso la vista. Ama la montagna, dove va spesso con Bea, perché lì i suoi sensi acutissimi gli mostrano un mondo sconosciuto agli altri. In montagna tutto è amplificato: il vento porta profumi, suoni e versi di animali. Lucio se ne inebria, cammina e si arrampica per i sentieri con più sicurezza di molti ragazzi di città. E' tra quei monti, sulle Dolomiti, che, durante una passeggiata con la sua nuova amica Chiara, la storia di Lucio si intreccia a quella di un aquilotto, Zefiro, rapito da bracconieri senza scrupoli. Tutto sembra perduto, ma la Montagna frema di indizi, e rivela la verità a chi, come Lucio, la sa ascoltare.

Jon Krakauer, **Il silenzio del vento**, Corbaccio



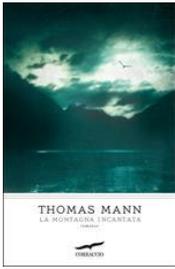
In questa raccolta di articoli Krakauer descrive esperienze mozzafiato proprie ed altrui sulle pareti delle più ambite e difficili montagne del mondo. La sua attenzione però è rivolta più all'analisi della passione per il rischio che non al risultato. Scopo del libro è sfrondare la mistica che circonda l'alpinismo e dimostrare che "di fatto gli scalatori non sono, per la maggior parte, degli squilibrati, ma solo persone soggette a una forma particolarmente acuta della Condizione Umana".

Davide D. Longo, **L' uomo verticale**, Fandango Libri, 2012



Leonardo, scrittore e professore universitario, dopo lo scandalo che ha distrutto la sua vita familiare e la sua carriera letteraria, si è ritirato nel piccolo paese natale dove conduce un'esistenza ritirata e solitaria. Nel paese dilaga la barbarie. La gente ha paura e si arma: nascono ronde e corpi armati per difendere le frontiere, le città, le case. L'ondata di violenza giunge anche fra le colline dove Leonardo ha cercato rifugio

Thomas Mann ***La montagna incantata***, Corbaccio



Romanzo straordinariamente complesso ambientato in un sanatorio svizzero, il celebre Berghof di Davos. Quando il protagonista, il giovane Hans Castorp, vi arriva, è il tipico tedesco settentrionale, un solido e rispettabile borghese. A contatto con il microcosmo del sanatorio il suo carattere subisce un'evoluzione e un incremento: in mezzo a tante forze contrastanti, Castorp trova il proprio equilibrio. In questo mondo dove il tempo si dissolve in sequenze di ore, giorni, mesi e anni resi tutti indistinti dalla routine quotidiana, egli può liberamente crescere.

Reinhold Messner, ***Salviamo le montagne. Un appello di Reinhold Messner*** Corbaccio, 2020



La montagna è un ambiente naturale variegato. Comprende le vette più alte, ghiacciai perenni, pareti verticali, luoghi di una bellezza selvaggia e terribile. Messner, il più grande alpinista vivente, conosce bene l'ambiente alpino abitato e organizzato dall'uomo, fatto di boschi, campi, paesi, comunità montane che, in ogni parte del mondo, trovano nel turismo una risorsa preziosa. Ma il turismo di massa degli ultimi decenni rischia ormai di distruggere le montagne invece di valorizzarle. È importante che ognuno faccia le esperienze adatte alle proprie capacità e nel pieno rispetto dell'ambiente: solo così la montagna potrà continuare a essere un bene di tutti, un bene prezioso, capace di rigenerare lo spirito dell'uomo.

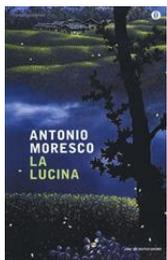
Franco Michieli ***L'estasi della corsa selvaggia. Piccoli voli a corpo libero dalla terra al sogno***



Ediciclo, 2017

Franco Michieli, geografo ed esploratore, corridore in incognito, a raccontare la corsa selvaggia in natura: una pratica istintiva e poetica lontana da cronometri e competizione. Un'esperienza liberatrice, in empatia con animali e montagne, in cui il tempo pare dilatarsi e la distanza ridursi. L'estasi dell'immaginazione.

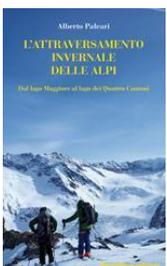
Antonio Moresco, ***La lucina***, Mondadori, 2016



Lontano da tutto, tra i boschi, in un vecchio borgo abbandonato e deserto, un uomo vive in totale solitudine. Ma un mistero turba il suo isolamento: ogni notte, sempre alla stessa ora, il buio è improvvisamente spezzato da una lucina che si accende sulla montagna, proprio di fronte alla sua casa di pietra. Cosa sarà?

Lo scopriremo a poco a poco, avvicinandoci sempre più al cuore segreto di questa storia terribile e lieve, fino all'inaspettato finale. In un dialogo continuo con gli esseri che popolano i boschi, radici aeree, alberi, lucciole, rondini.

Alberto Paleari, ***L'attraversamento invernale delle Alpi. Dal lago Maggiore al lago dei Quattro Cantoni***, Monterosa Edizioni.it, 2017



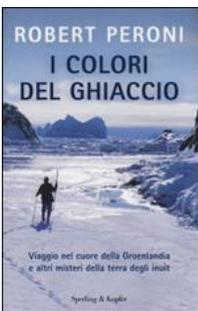
Un racconto di avventure alpinistiche ma anche un viaggio nella storia: dalla colonizzazione walser della Val Formazza al rastrellamento dei partigiani in Valgrande. Tre amici partono alla fine di un gennaio particolarmente freddo per attraversare le Alpi da sud a nord, tra il lago Maggiore e il lago dei Quattro Cantoni. La loro meta è la statua di Guglielmo Tell ad Altdorf, nella Svizzera Centrale, dove giungeranno con gli scarponi ai piedi e gli sci in spalla dopo quattordici giorni di cammino.

Phan Que Mai Nguyen **Quando le montagne cantano** di Nord , 2021



Dal rifugio sulle montagne, la piccola Huong e sua nonna Dieu Lan sentono il rombo dei bombardieri americani e scorgono gli incendi che stanno devastando Hanoi. **In quei momenti difficili**, la guerra è stata l'ombra che ha risucchiato i suoi genitori, e adesso avvolge lei e la nonna. La saga di una famiglia lungo tutto il Novecento, in un Paese diviso e segnato da carestie, guerre e rivoluzioni. Tre generazioni di donne **audaci**, che affrontano la vita con **energia dirompente e determinazione**. Una storia potente e lirica insieme, che ci ricorda il valore dei legami familiari e **gli ostacoli che siamo disposti a superare** per rimanere

Robert Peroni, Francesco Casolo, **I colori del ghiaccio. Viaggio nel cuore della Groenlandia e altri misteri della terra degli inuit**, Sperling & Kupfer , 2014



Robert nel 1983 ha deciso con due compagni di attraversare da parte a parte l'altopiano groenlandese. Tre uomini soli, senza possibilità di comunicare, che trascinarono slitte di più di un quintale, in una regione deserta e in gran parte inesplorata, dove neanche gli animali riescono a sopravvivere. Eppure, in quei tre mesi vissuti ai limiti delle forze, Robert è entrato in comunione con la neve. Si è fuso in quel paesaggio immacolato e lì, nudo di fronte a se stesso, ha trovato il proprio senso di appartenenza, tanto che si è trasferito in Groenlandia. Oggi, a 30 anni, ripercorre l'avventura della sua vita, e ci racconta cosa ha scoperto: un popolo, gli inuit, che accetta la morte e la felicità con semplice saggezza

Luca Randazzo, **L'estate di Giacomo. La guerra e un partigiano di undici anni**, Rizzoli , 2014



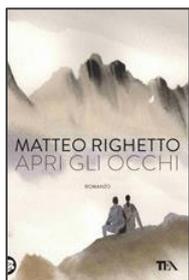
Aune, il paese sopra Feltre bruciato dai tedeschi l'11 agosto del 1944, base di appoggio della brigata partigiana Gramsci. Giacomo, 11 anni, è stato mandato in alpeggio a lavorare in una malga durante l'estate. Il suo padrone si chiama Bepi, un uomo rude che gli incute timore. E poi ci sono Sergio, sempre ingrignito anche lui, e Alpina, la nipote di Bepi, taciturna, e vestita da maschiaccio. L'estate comincia così, tra la nostalgia di casa, l'odore delle vacche e la fascinazione per i famosi partigiani, che circolano da quelle. Un giorno, insieme all'amica Rachele, trova in una casera abbandonata un plico di volantini, roba che scotta: la via d'accesso a quel mondo di combattenti che tanto li affascina....

Tanis Rideout, **Ti scriverò dai confini del cielo**, PIEMME



8 giugno 1924. Sull'Himalaya, due uomini tentano la scalata della vetta più alta del mondo, l'ultima ancora da conquistare. A Cambridge, una donna comincia una giornata uguale a tante altre: il mercato, la cura dei figli e della casa, le visite degli amici. E l'attesa febbrile di una lettera del marito, di cui non ha notizie da troppo tempo. Quando è partito, George Mallory ha promesso alla moglie Ruth che non avrebbe mai smesso di scriverle. Le ha promesso che, arrivato in cima all'Everest, vi avrebbe posato una sua foto. E che, dopo, sarebbe tornato da lei, per non partire mai più. Per mesi Ruth si è aggrappata a quelle parole, che su fogli leggeri hanno attraversato

Matteo Righetto **Apri gli occhi** TEA , 2016



Luigi e Francesca sono partiti, hanno lasciato la città diretti verso le montagne, per rispondere a una vecchia domanda che ancora li tormenta. Molti anni prima sono stati amici, fidanzati, coniugi, ma poi la loro vita insieme è finita, spezzata senza rimedio da un evento che li ha segnati per sempre. Oggi sono finalmente partiti perché soltanto lassù, forse, c'è la risposta a quella domanda che stringe loro la gola come un dolore primitivo. Durante il viaggio ricorderanno tutto, proveranno di nuovo a sorridersi e si prepareranno a un'escursione drammatica e bellissima, dolorosa ma necessaria, sulle rocce e dentro se stessi.

**CENTENARIO DI MARIO RIGONI STERN**, le sue opere

<http://www.iluoghidirigonistern.it/opera/>

Jean-Marc Rochette, Olivier Bocquet, **Parete Nord**, ed. Ippocampo - Graphic novel



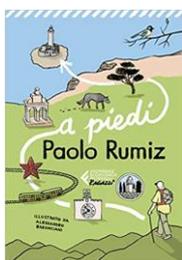
L'Ailefroide sfiora i 4000 metri, non si trova sulle Dolomiti, né tantomeno in Himalaya o Patagonia, ma nel massiccio degli Écrins, nelle Alpi francesi. I grandi alpinisti hanno di tanto in tanto sfiorato quelle vette, qui hanno aperto alcune vie. È sognando le loro imprese che la montagna di casa si trasforma per Jean-Marc Rochette nel totem di un'adolescenza stretta tra il collegio e l'assenza del padre. Jean-Marc non perde occasione per eludere la sorveglianza del direttore della scuola e andare a scalare, o a rifugiarsi al museo a contemplare i quadri di Soutine, per sperimentare i propri limiti e tentare di riconciliarsi col mondo.

Paolo Rumiz, **La leggenda dei monti naviganti** Feltrinelli, 2013



Che cosa sono le montagne italiane? Quale identità portano con sé? Alpi e Appennini disegnano, insieme, una sorta di grande punto interrogativo. Un viaggio di ottomila chilometri che cavalca la lunga gobba montuosa della Balena-Italia lungo Alpi e Appennini, dal golfo del Quarnaro (Fiume) a Capo Sud (punto più meridionale della Penisola). Trovi valli dove non esiste elettricità, grandi vecchi come Bonatti o Rigoni Stern... Un'Italia di quota. Storie che scivolano e volano insieme ai luoghi e parlano della parte più segreta del nostro paese.

Paolo Rumiz, **A piedi**, Feltrinelli



"Un mattino di settembre presi il sacco e uscii di casa senza voltarmi indietro. La mia meta stava a sud, un sud così perfettamente astronomico che sarebbe bastata la bussola a raggiungerlo. Era la punta meridionale dell'Istria, un promontorio magnifico sui mari ruggenti di Bora, regina dei venti d'inverno, e di Maestrale, che è il più glorioso dei venti d'estate. Una scogliera talmente ideale che è stata battezzata. Un luogo che tutti i lupi di mare sanno riconoscere traversando l'Adriatico. Una riflessione sull'importanza di camminare: esercizio che abbiamo dimenticato, sostituendo sempre più spesso i viaggi virtuali a quelli reali. Una guida

precisa da seguire, una lettura che diventa occasione di approfondimento e un testo che può ispirare altri viaggi e altri itinerari.

Joe Simpson, **Il richiamo del silenzio**, Corbaccio , 2014



Simpson ha vissuto una vita all'insegna dell'avventura. Ha continuato a riflettere sulla natura di questa passione divorante alla quale ha dato tutto se stesso e che potrebbe ucciderlo... La morte di un carissimo amico lo spinge a prendere una decisione: allontanarsi dalle montagne. Non prima, però, di compiere un'ultima impresa: la Nord dell'Eiger, la parete Nord... In un racconto serrato conduce il lettore attraverso esperienze estreme, da una slavina in Bolivia, all'arrampicata su ghiaccio nelle Alpi fino al confronto finale con la Nord dell'Eiger, svelando la verità dell'arrampicare : l'equilibrio fra il potere della mente e la fragilità del corpo.

Folco Terzani **Il cane, il lupo e Dio**, TEA, 2020



Il Cane, da sempre abituato alle comodità e sicurezze della vita domestica, si ritrova abbandonato, convinto che senza il suo amato padrone non riuscirà a sopravvivere. Appare allora un Lupo misterioso che lo condurrà alla scoperta della natura selvaggia. Comincia così un lungo pellegrinaggio, un viaggio iniziatico verso nord in compagnia di un branco di lupi, attraverso grotte, cascate, boschi, monti e tempeste di fulmini. Per sopravvivere, il Cane imparerà a cacciare e sarà costretto ad affrontare moltissimi pericoli, sino all'arrivo alla bianchissima Montagna della

Luna dove, immerso nella luce accecante dei ghiacciai, dovrà finalmente confrontarsi con la domanda più grande di tutte. In una straordinaria armonia di parole e immagini, una storia semplice e profonda sulla natura, l'amicizia e il senso del divino.

Sebastiano Vassalli **Le due chiese**, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli , 2015



A Rocca di Sasso il tempo sembra non passare mai. I suoi abitanti vivono all'ombra del Macigno Bianco tra piccoli e grandi andirivieni: dal maestro Prandini, socialista, volontario in guerra, mutilato, legionario a Fiume e poi gerarca fascista, ad Anselmo, autista di corriera e meccanico, dal cuore grande e con l'intelligenza del fare pratico. Intorno a loro vive una comunità che cambia e si trasforma, dalla Prima guerra mondiale fino ai giorni nostri. Una storia corale sullo sfondo di un'Europa novecentesca in cui i tempi antichi non passano mai del tutto, e l'oggi non riesce mai a essere davvero presente. Solo il Macigno Bianco rimane indomito

Sandro Veronesi, **XY**, La nave di Teseo , 2020



«Si tratta di un libro dalle forte tinte simboliche, che prende ben presto i triplici contorni di una riflessione sul problema del male, di una metafora della ricerca interiore in un mondo che potrebbe realisticamente essere insensato e di una meditazione in forma di romanzo sull'accettazione: del male, della morte, dell'orrore, ma anche del mondo e del destino in quanto forze fuori dalla portata umana» - Vanni Santoni, la Lettura

Un albero ghiacciato, di un rosso vivo, pulsante, intriso di sangue. ....



# Buone letture

